

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 20.10.2014)

La Sagra della castagna? Cronaca annunciata di un'occasione sprecata

La riflessione (di Ernesto Dell'Angelo)



Intanto la macchina organizzatrice della "Sagra della castagna" ormai ben collaudata e ben rodata si è messa da tempo in moto. Già da qualche giorno molti si stanno affacciando a preparare prelibate leccornie a base di castagne, che delizieranno i palati dei numerosi avventori, che come un fiume diramatosi in numerosi rivoli, si riverseranno nelle viuzze del centro storico di Bagnoli.

Tutto da prassi se non fosse per un particolare non insignificante, ossia: con quali castagne? Meglio non chiedercelo, o almeno non farlo sapere.

Se ci costringiamo però ad eludere la domanda, non possiamo ignorarne il paradosso intrinseco, vale a dire: piuttosto che festeggiare la castagna in tutte le sue varianti culinarie, vista la disastrosa situazione dei castagneti, dovremmo preoccuparci invece di celebrarne il suo funerale.. Mentre un popolo silente di infami parassiti aggredisce come zecche avidi di sangue i nostri castagni, rendendoli avari di frutti, noi in quei giorni di sagra ci delizieremo con il provolone impiccato, con le pappardelle ai funghi, ed altro ancora, mentre le personalità di turno in quei pochi convegni a tema, si avvicenderanno nei loro interventi con la consueta retorica celebrativa sulla castagna e niente più..

Che gli introiti della sagra vadano a rimpinguare le tasche di baristi, ristoratori, privati è più che legittimo, e che la sagra costituisca occasione di guadagno è nella sua natura stessa. Quest'anno però che i tre giorni della rassegna gastronomica potessero trasformarsi in una vera occasione di serrato confronto, anche aspro, fra produttori (magari costituiti in comitati, e magari visto il contesto inscenare una vera e propria protesta), altri addetti al settore, ricercatori di alto profilo e rappresentanti di tutti i livelli istituzionali, era un auspicio di molti. Ho il presentimento che così non sarà.

Cronaca annunciata di una occasione sprecata.